



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102001900930959
Data Deposito	18/05/2001
Data Pubblicazione	18/11/2002

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	Q		

Titolo

DISPOSITIVO DI ILLUMINAZIONE, PARTICOLARMENTE FANALE PER AUTOVEICOLI

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Dispositivo di illuminazione, particolarmente fanale per autoveicoli"

di: C.R.F. Società Consortile per Azioni,
nazionalità italiana, Strada Torino 50 - 10043
Orbassano (TO)

Inventori designati: Piero PERLO, Davide CAPELLO,
Denis BOLLEA, Piermario REPETTO, Daniele PULLINI.

Depositata il: 18 maggio 2001

* * * **10 2001A 000462**

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ai dispositivi di illuminazione del tipo comprendente una sorgente luminosa, un riflettore primario ed un riflettore secondario.

Lo scopo dell'invenzione è quello di realizzare un dispositivo di illuminazione del tipo suddetto, particolarmente destinato all'impiego in un fanale per autoveicoli e più in particolare per un cosiddetto "terzo stop", avente una struttura semplice, compatta e ciò nondimeno tale da assicurare un elevato rendimento.

Il dispositivo di illuminazione secondo l'invenzione è essenzialmente caratterizzato dal fatto che:

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

- il riflettore primario è formato da un corpo cavo definente una coppia di elementi ogivali di tipo elissoidale contrapposti fra i quali è disposta una sorgente luminosa,

- detta sorgente luminosa è costituita da una lampada a filamento,

- il riflettore secondario è formato da un elemento allungato con gradini, in corrispondenza della cui zona centrale è disposto detto riflettore primario con i suddetti elementi ogivali rivolti verso detti gradini.

Come chiarito in precedenza, la conformazione del dispositivo di illuminazione secondo l'invenzione ne rende particolarmente efficace l'applicazione ad un fanale posteriore di "terzo stop" per autovetture. In tale applicazione il dispositivo di illuminazione sarà ovviamente completato con una lastra trasparente di diffusione del fascio luminoso prodotto dai riflettori primario e secondario.

L'invenzione verrà ora descritta dettagliatamente con riferimento ai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio non limitativo, nei quali:

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

- la Figura 1 è una vista prospettica schematica di un dispositivo di illuminazione secondo l'invenzione, e

- la Figura 2 è una vista in sezione longitudinale della figura 1.

Con riferimento ai disegni, il dispositivo di illuminazione secondo l'invenzione comprende una sorgente luminosa 1 costituita una lampada ad incandescenza, ovvero a filamento ad esempio del tipo P21 utilizzato nel settore degli autoveicoli, interposta fra un riflettore primario 2 ed un riflettore secondario 3.

Il riflettore primario 2 è costituito da un corpo cavo a doppio ellissoide che definisce due elementi sostanzialmente ogivali e contrapposti 4, 5, nella zona di reciproca unione dei quali è disposta la lampada 1, la quale risulta in tal modo occultata all'esterno.

Il riflettore primario 2 comprende convenientemente una prima parte 2a integrata con il riflettore secondario 3, ad esempio formata con questo in un sol pezzo di materia plastica stampata, ed una seconda parte 2b connessa alla prima parte in modo separabile dal dispositivo, per esporre e rendere quindi accessibile la lampada a filamento 1. Il collegamento smontabile fra le parti 2a e 2b, non

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUIX
s.r.l.

illustrato in dettaglio nei disegni in quanto alla portata del tecnico del ramo, può essere ad esempio del tipo a incastro o a scatto.

Il riflettore secondario 3 è costituito da un elemento allungato, ovvero avente una dimensione longitudinale molto maggiore di quella verticale, in corrispondenza della cui zona centrale è disposto il riflettore principale 2. La connessione fra i due riflettori 2, 3 è rigida, e nel caso in cui questi siano realizzati mediante stampaggio di materia plastica essi potranno anche essere in un unico pezzo.

La superficie del riflettore secondario 3 disposta dalla parte del riflettore primario 2 è formata con una pluralità di segmenti a gradini 6 verso i quali sono rivolti gli elementi ogivali 4 e 5.

Tali elementi ogivali 4, 5 potranno essere formati dorsalmente, ovvero dalla parte opposta al riflettore secondario 3, con rispettive feritoie 7.

Il dispositivo è completato da un elemento trasparente, non illustrato, disposto frontalmente ai riflettori 2 e 3. Tale elemento trasparente sarà dotato, in modo per sé noto, di diffusori a microottica per il controllo angolare del fascio luminoso in uscita dal dispositivo di illuminazione.

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUIX
s.r.l.

Nel funzionamento, la luce prodotta dalla sorgente luminosa 1 viene per la maggior parte raccolta in modo controllato dal riflettore primario 2 e diretta, dalle superfici dei due elementi ogivali 4, 5, verso il riflettore secondario 3. Questo svolge il compito di estrarre la luce in uscita dal riflettore primario, focalizzandola verso un elemento trasparente (non illustrato nei disegni) che, come già detto, sarà normalmente predisposto davanti ai riflettori 2, 3 per completare il dispositivo di illuminazione.

Il passo, ovvero la distanza fra i gradini 6 del riflettore secondario 3, potrà essere variabile e comunque tale da consentire un'illuminazione uniforme dell'elemento trasparente.

Le eventuali feritoie 7 sulla superficie dorsale dei due elementi ogivali 4, 5 del riflettore primario 2 hanno la funzione di illuminare direttamente la zona centrale dell'elemento trasparente, in modo da migliorare l'effetto di occultamento del riflettore primario 2 all'esterno.

Naturalmente, i particolari di costruzione e le forme di realizzazione potranno essere ampiamente variati rispetto a quanto descritto ed illustrato, senza per questo uscire dall'ambito della presente

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

invenzione così come definita nelle rivendicazioni
che seguono.

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUX
s.r.l.

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo di illuminazione, particolarmente fanale per autoveicolo, comprendente una sorgente luminosa (1), un riflettore primario (2) ed un riflettore secondario (3), caratterizzato dal fatto che:

- il riflettore primario (2) è formato da un corpo cavo definente una coppia di elementi ogivali contrapposti di tipo ellissoidale (4, 5) fra i quali è disposta la sorgente luminosa (1),

- detta sorgente luminosa è costituita da una lampada a filamento (1),

- il riflettore secondario è formato da un elemento allungato (3) con gradini (6), in corrispondenza della cui zona centrale è disposto detto riflettore primario (2) con detti elementi ogivali (4, 5) rivolti verso detti gradini (6).

2. Dispositivo di illuminazione secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti elementi ogivali (4, 5) del riflettore primario (2) sono formati, dalla parte opposta a detto riflettore secondario (6), con rispettive feritoie (7).

3. Dispositivo di illuminazione secondo la rivendicazione 1 o la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detti gradini (6) del

BUZZI, NOTARO &
ANTONIELLI D'OUIX
s.r.l.

riflettore secondario (3) sono predisposti a distanze differenziate.

4. Dispositivo di illuminazione secondo la una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto corpo cavo (2) definente detta coppia di elementi ogivali (4, 5) comprende una prima parte (2a) integrata con detto riflettore secondario (3) ed una seconda parte (2b) separabile dal dispositivo per esporre detta lampada a filamento (1).

5. Dispositivo di illuminazione sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

Ing. Franco Buzzzi
N° iscriz. ALBO 259
(a proprio e per d. 20/1)


C.C.I.A.A.
TORINO

FIG. 1

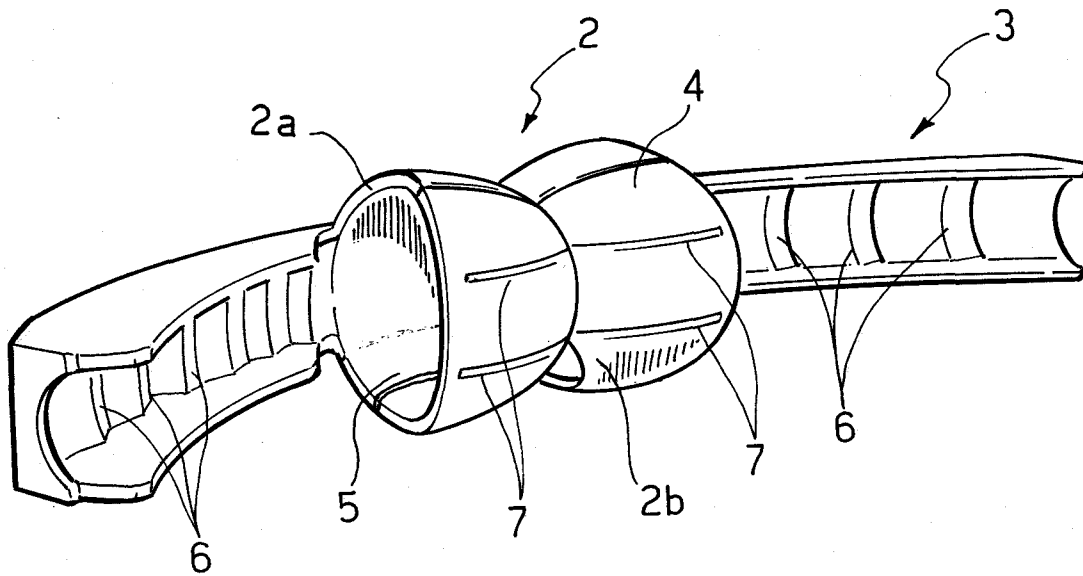
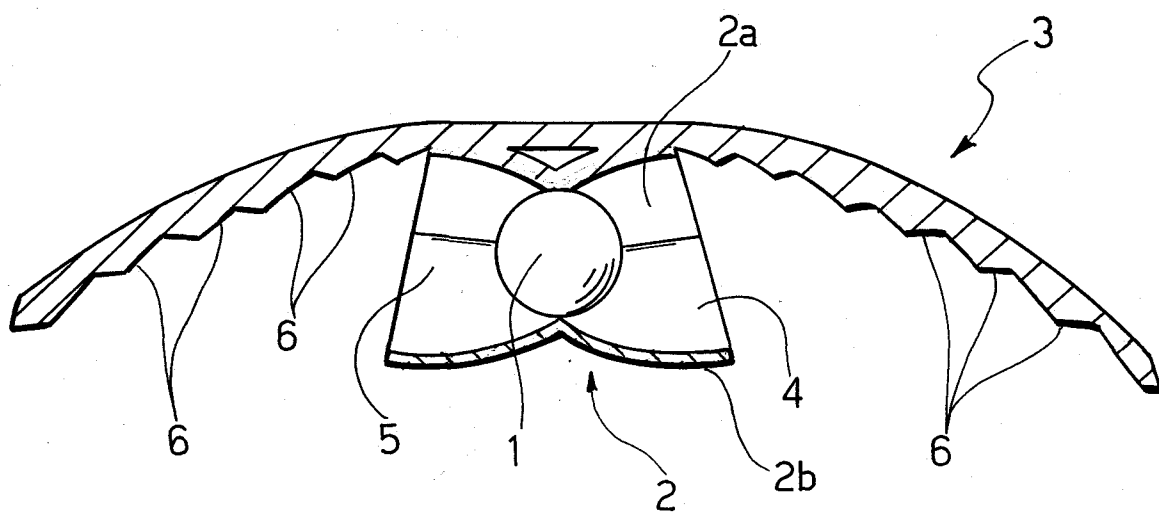


FIG. 2



C. G. I. A. A.
Tokyo

Ing. Franco BUZZI
N° Iscriz. ALBO 259
(in proprio e per gli altri)